



## E' iniziato l'anno di Mantova Capitale Italiana della Cultura

BY LORENZO CANALI ON 11 APRILE 2016

Nello scorso fine settimana si è aperto ufficialmente l'anno di Mantova Capitale Italiana della Cultura 2016, che vedrà succedersi un migliaio di eventi tra spettacoli, concerti e visite guidate nei luoghi di eccellenza della cultura ([www.mantova2016.it](http://www.mantova2016.it)). Al concorso indetto dal Ministero dei Beni Culturali aveva partecipato anche Como la cui candidatura è arrivata fino alla decina di città tra cui è stata eletta Mantova.

Radioso il sindaco di Mantova, Mattia Palazzi che racconta come la città abbia fatto in tre mesi quello che altre preparano in un anno: «*Ciò è possibile perché stiamo lavorando insieme e uniti, istituzioni, enti, associazioni, sponsor. Quest'anno progettiamo la Mantova del futuro, una città ambiziosa e che si prende cura di sé.*»



11 aprile 2016

Ciaocomo.it

Pag 2/4



Il via all'anno della cultura mantovana è stato sabato 9 aprile alle 10.30 in piazza delle Erbe, nel cuore della città e si chiuso domenica sera con l'esibizione dal vivo di Max Gazzè, in mezzo musica popolare, lo spettacolo di luci, fuochi e sorprese musicali "Passage, Installation de feu" portato a Mantova dalla compagnia francese Karnavires ed è pensato in esclusiva per la città Capitale della Cultura 2016, escursioni naturalistiche, visite guidate gratuite al patrimonio artistico cittadino e ancora danza contemporanea, concerti cameristici, street art e tanto altro e questo solo per il week end di apertura. Per il 19 aprile è atteso il concerto di UTE LEMPER "SONGS FOR ETERNITY Le canzoni scritte nei campi di concentramento raccolte da Francesco Lotoro"



11 aprile 2016

Ciaocomo.it

Pag 3/4

Per chi ha in programma una gita a Mantova, per chi vuole mangiarsi un po' le mani per un'occasione che poteva essere sfruttata meglio da Como, ecco cosa Mantova farà in questo anno come Capitale Italiana della Cultura. Il programma dettagliato al sito <http://www.mantova2016.it/>

**Il 2016 è l'anno in cui Mantova si apre al futuro**, diventando un luogo di incontro nazionale e internazionale per l'elaborazione di nuovi paradigmi culturali. Senza dimenticare l'eredità del passato, la città si rinnova proponendosi come centro di idee per accogliere la creatività contemporanea. Nell'ottica di una cultura intesa come motore di civiltà e benessere, ma anche di progresso economico, la governance di Mantova si evolve verso un modello di rete per favorire integrazioni tra sviluppo culturale e filiere economiche.

Una cabina di regia con importanti nomi della cultura ha messo a punto un ampio programma di un migliaio di eventi, che fino a dicembre trasformeranno Mantova in una "città-palcoscenico", anche grazie all'apporto dei quasi 70 comuni della provincia e delle varie realtà e forze del territorio, che stanno già proponendo progetti per arricchire il palinsesto.

Il cuore pulsante sarà il centro storico, con i suoi palazzi, i suoi portici, le sue chiese e le sue piazze: un museo diffuso e interattivo in cui l'espressione artistica dialogherà con il patrimonio architettonico. Sei percorsi tematici permetteranno di scoprire il fascino di Mantova nelle diverse età: dalla Mantova del Settecento alla Mantova della creatività contemporanea, dalla Mantova ebraica alla Mantova antica di Virgilio, dalla Mantova del Risorgimento a quella del Rinascimento.

Il pubblico parteciperà in modo dinamico alla produzione culturale e, quindi, alla rigenerazione dell'identità di Mantova grazie a workshop, laboratori, mostre, concerti ed eventi che romperanno il confine tra artista e spettatore.

Anche l'arte esce dai suoi luoghi tradizionali e si apre alla città, offrendosi come occasione di riqualificazione urbana. La prima produzione del **Centro Internazionale di Arte e Cultura di Palazzo Te** per Mantova Capitale è l'installazione che porta la firma di Stefano Arienti, "Quadri da un'esposizione": un omaggio alla pittura mantovana del Novecento, con oltre 200 opere di artisti locali finora conservate nei depositi del Museo Civico di Palazzo Te (aprile – Fruttiere di Palazzo Te).

I giardini e le sale di Palazzo Te ospiteranno a giugno il progetto espositivo "Un sogno fatto a Mantova", ideato da Cristiana Collu e curato da Saretto Cincinelli, nel quale artisti internazionali ideeranno interventi di forte impatto visivo, in interazione con la struttura architettonica che li ospita. Il secondo momento del progetto prevede una mostra nelle Fruttiere di Palazzo Te: artisti emergenti italiani e stranieri realizzeranno installazioni e progetti *site-specific*.

**Palazzo Ducale** propone una serie di mostre che spaziano dall'arte moderna a quella contemporanea, con un'attenzione particolare alla produzione locale. Tra quelle in programma: "Mantovarte – studi aperti" (aprile), che inaugurerà il nuovo spazio dedicato all'arte contemporanea del Museo; "Sonia Costantini/Josef Schwaiger chromospazio", con opere appositamente realizzate dai due artisti contemporanei (giugno) e un'esposizione dedicata ad Albrecht Dürer, "Incisioni e influssi", che indagherà le reciproche influenze tra l'arte del Mantegna e quella dell'artista tedesco.

Nella **Casa del Mantegna** in aprile sarà allestita una mostra sulla Grande Guerra, cui faranno seguito fino alla fine dell'anno numerose altre esposizioni di arte contemporanea.

11 aprile 2016

Ciaocomo.it

Pag 4/4

Il Museo Archeologico Nazionale con l'esposizione **Salvare la memoria (La bellezza, l'arte, la storia)** affronterà, a partire dal devastante terremoto del 2012, il tema universale della conservazione della memoria e delle attività di salvaguardia e ricostruzione

La musica avrà un ruolo di particolare rilievo: a giugno si terrà la quarta edizione del **Mantova Chamber Music Festival "Trame Sonore"** che invita il pubblico a scoprire capolavori della grande musica classica in location suggestive. Uno dei progetti portanti del 2016 è **Mantovamusica**, che fino a dicembre propone più di 45 concerti nei luoghi più belli della città, espressione di una rinnovata stagione creativa. *E last but not least* lo storico **Mantova Jazz Festival** nei mesi di ottobre, novembre e dicembre.

Molte le azioni che integreranno ricerca artistica e progettazione sociale a partire da **Arcipelago di Ocno**, il nuovo paesaggio ideato da Joseph Grima, che ridisegna i laghi di Mantova: isole di materiali di riciclo come installazioni artistiche, create attraverso un percorso partecipato che vede la cittadinanza protagonista della rigenerazione urbana.

Cittadini e danzatori, amatori e performer daranno vita ad un progetto coreografico a cura del danzatore e coreografo Virgilio Sieni, creando un continuum di visioni e quadri negli spazi di Palazzo Te.

Infine, il percorso teatrale "What is house" coinvolgerà attivamente gli abitanti, le scuole e le associazioni del quartiere multietnico e popolare Valletta Valsecchi: un esempio virtuoso di inclusione collettiva.

Anche gli appuntamenti ormai tradizionali della città si animano di nuova vita in occasione di quest'anno speciale: **Festivaletteratura**, che celebra il suo ventennale organizzando, oltre al consueto appuntamento settembrino, una serie di incontri con autori italiani e stranieri, workshop, concerti e percorsi tematici durante tutto il 2016; **Segni d'infanzia e OLTRE**, festival internazionale di arte e teatro dedicato ai più piccoli, con artisti da tutto il mondo, provenienti dal mondo musicale, letterario e cinematografico, che il prossimo autunno festeggia la undicesima edizione; in maggio toccherà a **MantovArchitettura**, tre settimane di incontri, seminari, mostre dedicate al mondo del progetto e **Mantova Creativa**, due giorni all'insegna dell'arte contemporanea e del design con installazioni di arte pubblica.

Mantova ha in programma una vera e propria full-immersion nella cultura per i suoi giovani: dal cinema, ai concerti, dalla street-art a iniziative di formazione realizzate con le scuole, come nel caso di "Made in Italy – Make in Mantova", dove gli studenti impareranno ad applicare tecniche scientifiche a progetti culturali.

Irrinunciabili i percorsi alla scoperta del territorio: la rassegna "**I Volti della natura in città**" organizzata dal Parco del Mincio prevede 40 escursioni, dalla primavera all'autunno, per scoprire la forte simbiosi della città con l'acqua e la natura. Tra queste, un'insolita crociera verso l'isola galleggiante dei fiori di loto e "Clic e pennello", che invita appassionati di pittura e fotografia a immortalare lo skyline della città, per presentare poi le opere in una mostra estemporanea.

Un'ulteriore opportunità per esplorare la città è offerta ai turisti – attesi numerosissimi da tutto il mondo – dalla **Mantova card**, valida 72 ore (20 Euro), che garantisce l'accesso a 15 musei di Mantova e Sabbioneta, l'utilizzo di bus e bici pubbliche e sconti in ristoranti e hotel.

Ad accogliere, orientare e dare informazioni al pubblico penserà la **squadra dei 1000 volontari** di Mantova 2016 (in collaborazione con CSVN, Centro Servizi Volontariato Mantova), di ogni età e nazionalità, testimonianza di come la cultura sia anche volano di coesione sociale. I giovani volontari si occuperanno inoltre di animare i canali social, di documentare gli eventi mentre la squadra degli "Angeli dell'accoglienza" sarà di supporto ai visitatori con svantaggi e disabilità.